

---

## L'assistenza basata sulla famiglia

**Autore:** Sara Fornaro

**Fonte:** Città Nuova

**Quando il sistema di assistenza pubblico non è disponibile e quello privato è troppo costoso, la cura delle persone più fragili viene garantita dai parenti, in particolare dalle donne, e dal volontariato. L'opinione della docente di Economia dell'Università di Torino, Daniela Del Boca, dalla rivista Città Nuova.**

**In Italia, una gran parte dell'assistenza alle persone «si regge sulla famiglia. Gli anziani come anche i bambini e il resto della famiglia si reggono sul lavoro delle mamme, delle figlie, delle donne in genere:** questo è un dato che emerge dalle ricerche statistiche. C'è una domanda di lavoro di cura che si rileva anche dalle indagini europee, in altri Paesi invece non è così: ci sono molti più servizi, c'è il lavoro a pagamento...». I rapporti familiari, spiega **Daniela Del Boca, docente di Economia alla Università di Torino**, «sono in crescita e diventano più forti nel momento in cui i servizi e il sistema sociale privato è troppo costoso o quello pubblico è, come spesso accade, non disponibile». Le relazioni interpersonali, del resto, come appurato anche dal **Rapporto annuale sulla situazione del Paese dell'Istat**, «apportano alle persone dei vantaggi che si estendono oltre i confini dell'individuo e della sua famiglia».

E questo avviene anche al di fuori dei confini del nucleo familiare, grazie al **volontariato**. Il problema è che **l'Italia è un Paese che continua ad invecchiare e stenta ad adottare gli opportuni provvedimenti per affrontare questa situazione**. «La demografia – afferma Del Boca – non è un'opinione, ma ci consente di sapere o tra venti anni quanti anziani avremo, ci sono i dati, le proiezioni».

Da questo punto di vista **gli immigrati, pur rappresentando un costo sociale, quello cioè legato concretamente all'accoglienza, rappresentano indubbiamente anche un vantaggio** perché – conclude l'economista – sono giovani e hanno una natalità più alta dei nostri, che hanno una natalità bassissima, quindi **aiutano a ricompensare il declino della natalità e lo squilibrio demografico**».